

DAILY

11.11.2014

Effetti Dollaro forte

Innanzitutto voglio ringraziarVi di cuore per la fortissima adesione all'offerta proposta, a nome di tutto il team di MRA. Personalmente mi avete davvero sorpreso positivamente, rinnovandomi quell'entusiasmo e quella passione che sono alla base di un lavoro che dovrà in tutti i modi ripagare le vostre aspettative. Ancora grazie.

Siccome in questi giorni ho letto qualche articolo da "terrorismo finanziario" in merito ai mercati emergenti, al fine di scoraggiare i deflussi dall'Italia, vorrei fare un minimo di luce, riguardo al problema Dollaro.

Molti Paesi emergenti, secondo la stampa specializzata potrebbero soffrire del Dollaro forte in quanto avrebbero fuori emissioni obbligazionarie da rimborsare in detta valuta subendo degli oneri eccessivi rispetto al capitale emesso. La Russia infatti, entro la fine dell'anno potrebbe subire un aggravio di circa 30 miliardi entro la fine del 2014 e ancora peggio, con le dovute proporzioni potrebbe fare l'Ucraina. Tuttavia in questa teoria vedo distorsioni fin troppo evidenti.

L'emissione in Dollari da parte di un paese emergente, è solitamente una specie di partita di giro e niente più. Una svalutazione del cambio locale infatti, se da un lato porta ad un aggravio del debito, dall'altro va ad avvantaggiare le voci export e così via. Pertanto come vi ho già accennato nell'ultima weekly, dobbiamo fare una secca distinzione tra paese e paese. Russia e Ucraina, soffrono infatti non tanto per la svalutazione del cambio, quanto per la discesa del petrolio (su questo punto anche il Brasile), oltre che per i problemi legati alle tensioni belliche, che hanno ridotto sensibilmente il commercio verso l'Occidente.

Altri paesi invece, come ad esempio Turchia, India e Cina hanno sicuramente vantaggi indiscutibili, in quanto vedono un miglioramento del proprio interscambio, per non parlare ovviamente del Giappone anche se paese emergente non lo è. Addirittura quest'ultimo non ha emissioni in valuta estera.

Magari la stessa stampa specializzata non vi parla dei rischi legati ad un Btp o ad un emissione obbligazionaria bancaria. Questo è il bello della malafede che imperversa fra gli addetti ai lavori.

Complessivamente, se guardo all'impostazione tecnica, i mercati azionari emergenti rimangono fra i migliori. La parte obbligazionaria sembra aver sofferto in questi giorni ma solo in minima parte.

Del resto le vere preoccupazioni di un Dollaro forte dovrebbero interessare l'America stessa, in quanto se a questo aggiungiamo i ribassi del petrolio, rischia davvero di cadere velocemente in deflazione. La Fed quindi sarà molto attenta a questa problematica, visto che da più fonti ha evidenziato la volontà di non rivalutare eccessivamente il biglietto verde.

Per la giornata di oggi non vedo dati particolarmente importanti, fatta eccezione per il discorso del Governatore della banca centrale neozelandese, che potrebbe influire sul cambio, come è di consueto. La banca si è sempre dichiarata di ritenere il cambio eccessivamente valutato dal mercato.

Guardando ai mercati questa mattina assistiamo ad ottime conferme della borsa di Tokyo, con il Nikkei ritornato sopra la soglia psicologica dei 17000. In questo caso il target che mi sono posto è situato a 19600.

L'Europa ovviamente vive di luce altrui. Per quanto riguarda il Vecchio Continente preferisco approdare attraverso settori specifici, come Real Estate, Food e Media. In questo caso il mio indicatore si è già portato in territorio di moderate buy.

Gli indici americani sono invece sulla Luna segnando nuovi massimi a ripetizione. Su questo fronte preferisco essere piuttosto moderato visto che già la parte emergente nel breve presenta un beta di tutto rispetto, che necessita della massima attenzione. Piuttosto Wall Street è la borsa da monitorare con più attenzione in quanto potrebbe essere fra le prime a dare segni di svolta, qualora cambiasse il vento.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

TITOLI DAX

FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	58,62 (c)	1,02
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	41,250 (c)	1,02
MERCK KGAA O.N.	71,88 (c)	1,01
BAYER AG NA	112,25 (c)	1,01
DAIMLER AG NA O.N.	62,87 (c)	1
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	55,55 (c)	1
CONTINENTAL AG O.N.	157,90 (c)	1
HEIDELBERGCEMENT AG O.N.	57,92 (c)	1
BAY.MOTOREN WERKE AG ST	83,91 (c)	0,99
LINDE AG O.N.	146,50 (c)	0,99
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	155,45 (c)	0,99
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	172,05 (c)	0,99
DT.TELEKOM AG NA	12,255 (c)	0,98
COMMERZBANK AG	11,730 (c)	0,98
HENKEL AG+CO.KGAA VZO	79,58 (c)	0,98
ALLIANZ SE VNA O.N.	132,25 (c)	0,98
DEUTSCHE POST AG NA O.N.	25,065 (c)	0,97
K+S AG NA O.N.	22,660 (c)	0,97
E.ON SE NA	13,510 (c)	0,97
BASF SE NA O.N.	70,27 (c)	0,97
SAP SE O.N.	54,09 (c)	0,97
SIEMENS AG NA	88,58 (c)	0,97
BEIERSDORF AG O.N.	67,54 (c)	0,96
INFINEON TECH.AG NA O.N.	7,689 (c)	0,96
THYSSENKRUPP AG O.N.	19,300 (c)	0,96
RWE AG ST O.N.	28,200 (c)	0,96
LUFTHANSA AG VNA O.N.	12,985 (c)	0,95
ADDIDAS AG NA O.N.	59,96 (c)	0,95
LANXESS AG	38,775 (c)	0,94
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	24,160 (c)	0,93

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata